



arte contemporanea

**Galleria Editalia**

Roma - Via del Corso, 525 (P. del Popolo) tel. 6794521

**mario  
raciti**

Inaugurazione della mostra  
mercoledì 30 gennaio 1974  
alle ore 18  
La mostra resterà aperta  
fino al 23 febbraio

n. 43



arte contemporanea



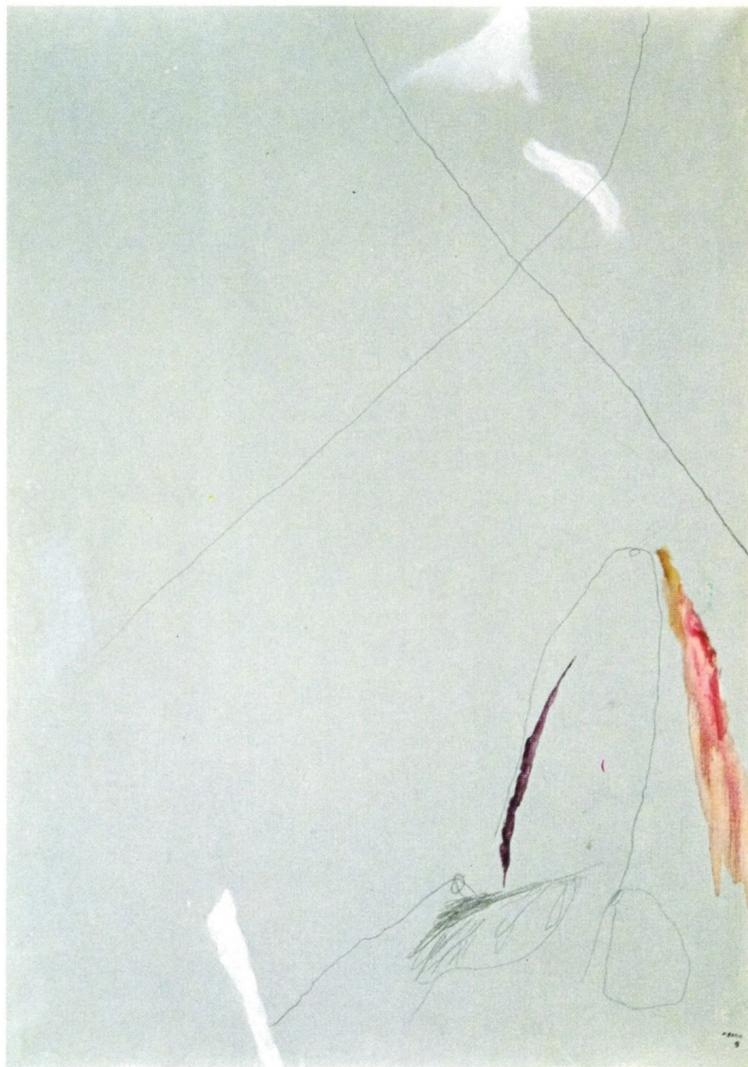
**Presenze - assenze**  
**1973 (cm. 80×100)**

## pittura nuova di raciti

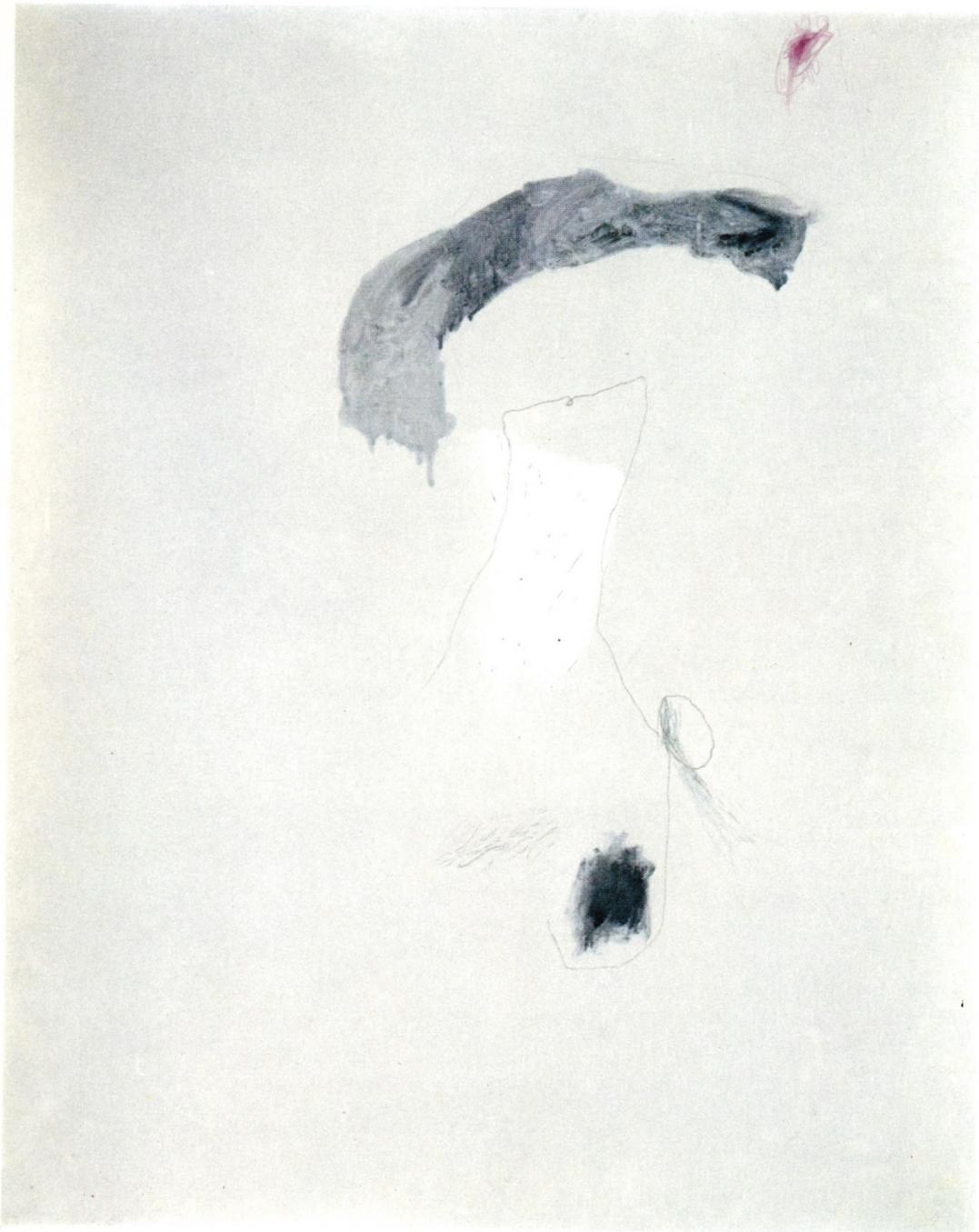
Presentando Raciti, nell'aprile del 1971, in occasione della sua prima personale romana, osservavo come il pittore, « personalità assai notevole del nuovo astrattismo milanese », partito da una affabulazione condotta attraverso segni figurati stereotipi (con richiami a Licini, Klee, Mirò e più tardi a Novelli e Twombly) si fosse mano a mano liberato di ogni pretesto figurativo per approdare a una liberissima e personalissima astrazione, basata su « un modo di colorire valido unicamente per se stesso, senza alcuna allusione », su un segno privo di « significato e valore semantico diretto », su una concezione dello spazio come « spazio fisico, spazio della superficie sulla quale agire ».

E parlavo di tele nelle quali avvenivano solo « incidenti, minimi incidenti (almeno in apparenza) », ricordando infine una ben nota sentenza Zen (« il segno è il pittore e il pittore è il segno ») per concludere che in ogni quadro di Raciti « non vi è diaframma di possibili significati tra chi si esprime e ciò che è espresso, perché ciò che è espresso altro non è che il modo in cui ci si esprime ».

A due anni di distanza Raciti ha chiarificato e illimpidito ulteriormente il proprio discorso, rarefacendo sempre di più, sino quasi ai limiti dell'effabilità, mezzi segnici e cromatici e persino interventi sulla tela, pur mantenendo inalterato il proprio rapporto con il segno e soprattutto con la pittura. In un momento in cui ci si affanna a teorizzare una ipotetica « nuova pittura », rinfrescando per l'occasione una problematica che in sede letteraria ha fatto il suo tempo da quasi una decina d'anni, in un momento cioè in cui sembra nuovamente permesso dipingere (cosa severamente vietata ancora sino a pochi mesi fa), Raciti riafferma la continuità della pittura, l'insostituibilità del mezzo pittorico. Insostituibilità che implica il riconoscimento



**Presenze - assenze  
1973 (cm. 70 x 100)**



**Presenze - assenze**  
**1973 (cm. 80×100)**

di sentirsi eredi e continuatori (senza naturalmente rinunciare alla propria originalità) della grande tradizione pittorica moderna, dal cubismo sino all'astrattismo degli anni sessanta. Il problema, per Raciti come per tutti i pittori italiani delle ultime generazioni, non può essere di « nuova pittura » ma, semmai, di « pittura nuova », di una continuazione cioè e di una estensione delle conquiste del linguaggio non figurativo: un linguaggio dalle possibilità infinite.

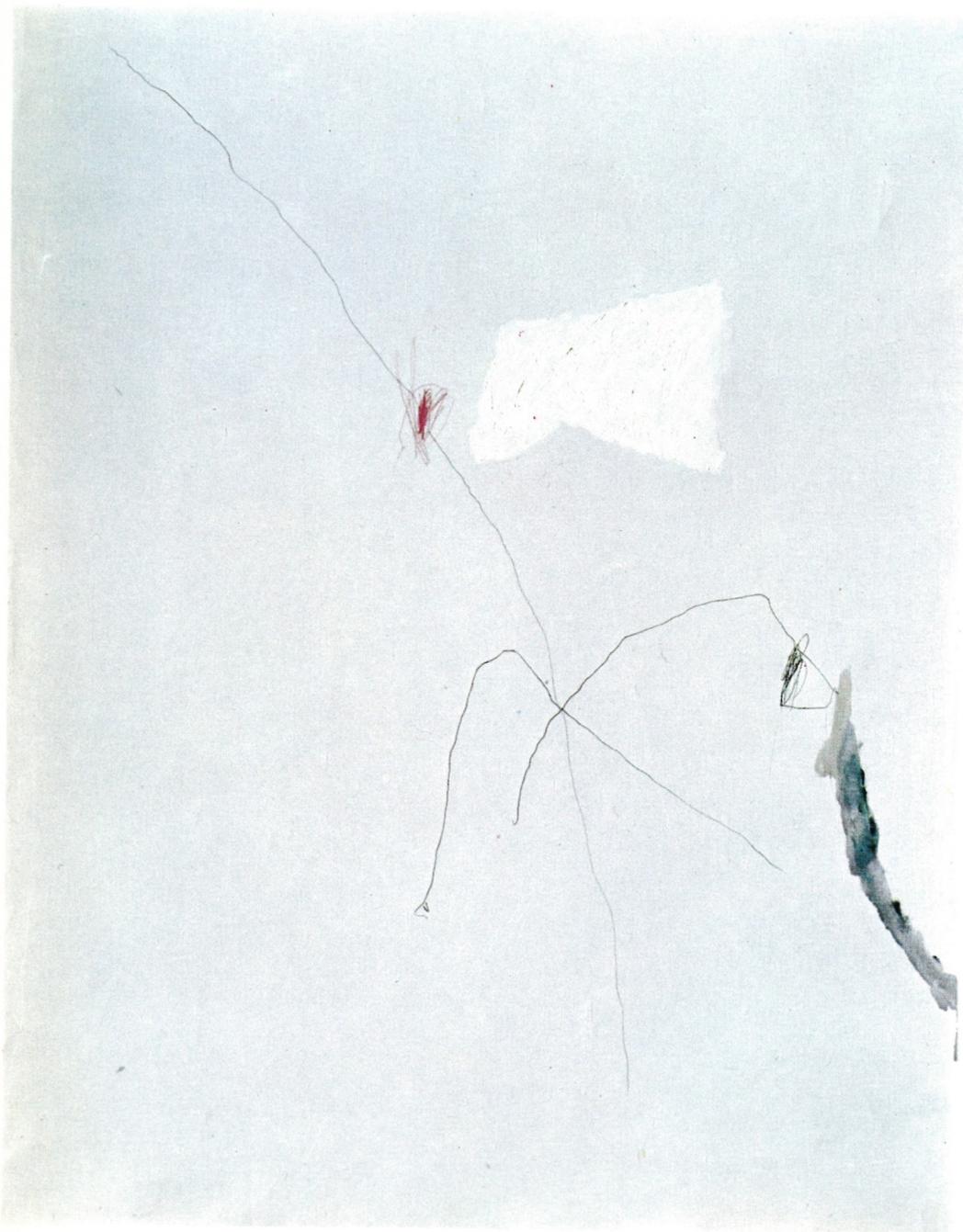
Anni or sono Michel Butor parlò dell'attuale epoca artistica come di una successiva serie di « revisioni » delle grandi avanguardie storiche. Oggi si parla spesso di astrattismo « freddo », di una ricerca cioè puramente sperimentalistica sui mezzi della pittura.

Personalmente ritengo che non esista una ricerca puramente fine a se stessa, che prescindia dai risultati, e che non esista un astrattismo « freddo ». Tale non era quello di Mondrian, quello di Malevich, persino quello dei più rigidi costruttivisti: e anche i migliori dei nostri artisti (faccio a caso i nomi di Verna, Battaglia, Aricò, Guarneri) che hanno scelto di « rivisitare » a loro modo il suprematismo o il neoplasticismo sono tutt'altro che « freddi ». Quanto a Raciti, il quale in piena originalità sta « rivisitando » filoni pittorici più fantastici anche se non meno rigorosi, egli è decisamente « caldo ». Oggettività non significa freddezza, e il poter guardare spassionatamente il proprio bagaglio culturale (e non solo quello) per verificarlo sulla tela col massimo pudore e col più reciso rifiuto di ogni sentimentalismo non significa assenza di sentimenti.

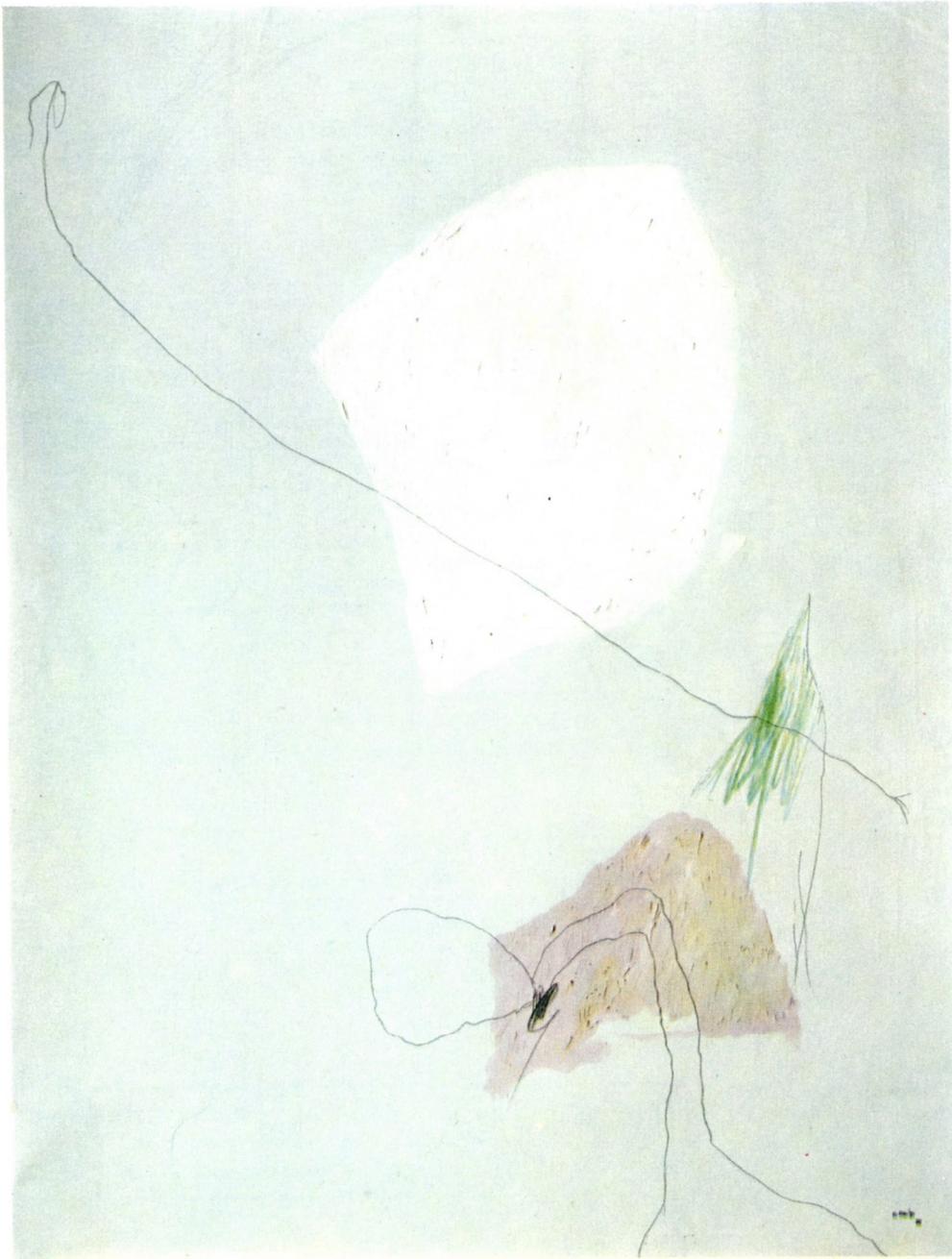
CESARE VIVALDI



**Presenze - assenze  
1973 (cm. 70×100)**



**Presenze-assenze**  
**1973 (cm. 70×90)**



**Presenze - assenze**  
1973 (cm. 60×80)

## MARIO RACITI nato a Milano nel 1934

### MOSTRE PERSONALI

- 1964 Venezia, Galleria Il Canale (testo di R. Modesti)  
1965 Pistoia, Galleria Jolly 2  
1967 Milano, Galleria Rizzato-Wittworth (testo di R. Sanesi)  
Cunardo, Galleria Alle Torri  
1968 Milano, Galleria Morone 6 (testo di M. Raciti)  
1969 Genova, Galleria L'Ammolita  
1970 Milano, Galleria Falchi (testo di M. De Micheli)  
Milano, Galleria Morone 6 (testo di M. De Micheli)  
Mantova, Casa del Mantegna, « L'Immagine attiva »  
1971 Roma, Galleria Contini (testo di Cesare Vivaldi)  
Milano, Galleria Annunciata (testo di G. Marchiori)  
1972 Palermo, Galleria 4 Venti (testo di V. Fagone)  
1973 Brescia, Galleria S. Benedetto  
1974 Roma, Galleria Editalia « QUI arte contemporanea » (testo di Cesare Vivaldi)

### PRINCIPALI COLLETTIVE

- 1963 Milano, Premio S. Fedele  
1964 Milano, Premio S. Fedele  
1965 Milano, Galleria Blu  
Taipei, Chinese and Italian Modern Painters  
Messina, Premio Capo d'Orlando  
Milano, Galleria Levi  
Milano, Galleria Pagani, « La domanda e l'offerta »  
Milano, Palazzo Reale  
Roma, Galleria Due Mondi  
Skopje, Muzei Sovremena Umentost  
1966 Ferrara, Galleria d'Arte Moderna  
Parma, Palazzo Comunale  
Modena, Palazzo Comunale  
Reggio Emilia, Palazzo Comunale  
Como, Villa Olmo, « Pittori di oggi in Lombardia »  
Milano, Studio Marconi  
1967 Palermo, Galleria La Robinia  
Novate, Premio Novate Milanese  
Cunardo, Galleria Alle Torri  
Milano, Galleria Morone 6  
Varese, Studio Frigerio  
Houston (U.S.A.), Milano Gallery

- 1968 Milano, Premio Tettamanti  
Cennina, Pittura contemporanea  
Milano, Galleria Manzoni  
Spoleto, Premio Spoleto  
Bolzano, Galleria Goethe  
Milano, Galleria Blu  
Genova, Galleria L'Ammolita  
1969 Pistoia, I Rassegna di pittura e scultura contemporanea  
Barcellona, Premio Joan Miró  
Broni, Premio Broni  
Milano, Galleria Morone 6  
Milano, Galleria Falchi  
1970 8° Premio Soragna  
XIV Rassegna Nazionale di Pittura Ramazzotti  
Roma, Galleria Contini  
Milano, L'Immagine attiva, Rotonda della Besana  
Presenze a Milano, Centro Rizzoli, Milano  
Premio « Le Arti », Milano  
1972 IV Biennale Morgan's Paint, Ravenna  
Premio Michetti, Francavilla a Mare  
Premio Varazze  
« Perché l'ironia? », Caserta  
Galleria Numaga, Auvèrnie (Suisse)  
1973 Genève, Palais de l'Athénée, trois peintres de la jeune  
génération italienne  
Torino, Mostra segnalati catalogo Bolaffi  
Monza, Villa Reale, Pittura in Lombardia 45/73  
Premio Prato  
9° Premio Gallarate  
Roma, X Quadriennale  
Milano, Galleria Bergamini  
Bologna, Premio Sperticano  
1974 XII Biennale di Milano

### SCRITTI DI:

R. Barletta, G. Benignetti, D. Buzzati, D. Cara, G. De Marchis, G. Mascherpa, M. De Micheli, F. Dentice, V. Fagone, G. Kaiserlian, A. Macchiavello, G. Marchiori, G. Marussi, E. Mastrodonato, R. Modesti, I. Mormino, C. Munari, A. Natali, S. Orienti, F. Passoni, M. Perazzi, D. Porzio, B. Reale, P. Rizzi, R. Sanesi, G. Servello, E. Schloss, L. Trucchi, M. Valsecchi, F. Vincitorio, C. Vivaldi.



*orario della galleria: tutti i giorni  
dalle ore 10,30 alle 13 e dalle ore 16 alle 19  
chiusa la domenica e il lunedì mattina*